

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A.

Sede legale in Via Maurizio Gonzaga, 3 – Milano

Capitale Sociale deliberato euro 2.934.264,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 2.234.264,00

Codice fiscale e numero Partita IVA 06548800967

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Le attività condotte sono state ispirate alla legge tenendo conto altresì, ove applicabili, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob nonché in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dagli amministratori, durante le riunioni e a seguito di precise richieste, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e in base a tali informazioni, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite informazioni da Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., soggetto incaricato del controllo legale dei conti, anche attraverso incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, e non sono emerse fattispecie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Sistema dei Controlli Interni - il tutto anche tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. – avvalendosi delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., nonché tramite periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali di controllo ovvero il responsabile della Funzione di Compliance e dell'Antiriciclaggio, quello della Funzione di Risk Management e quello della Funzione di Internal Audit. A tal riguardo non vi sono rilievi particolari da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha interloquito per quanto di propria competenza con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (c.d. "Modello 231"), e ha preso visione delle relazioni semestrali predisposta dal medesimo Organismo; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché sulla completezza, le competenze e le responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza e tenendo conto anche delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - il tutto anche in ragione delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. - mediante le informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della "Relazione Attività Risk Management" (anno 2025), della "Mappatura dei Rischi" (anno 2025), della "Relazione sull'Attività della Funzione di Internal Audit" – Esercizio 2025, della "Relazione annuale della Funzione Compliance" – Esercizio 2025, della relazione "Compliance Risk Self Assesment", della "Relazione sulla Struttura Organizzativa" – Esercizio 2025, della "Relazione annuale sulle Modalità di Svolgimento dei Servizi e delle Attività di Investimento e dei Servizi Accessori e dell'Attività di Distribuzione di Prodotti Finanziari Emessi da Imprese di Assicurazione o da Banche" – Esercizio 2025 e della relazione annuale relativa a "Politiche di Remunerazione e Incentivazione". Tali relazioni sono state oggetto di disamina nel Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 marzo 2026 e in riferimento alle stesse non vi sono osservazioni particolari da parte del Collegio Sindacale che debbano essere menzionate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale, in conformità alle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a dicembre 2024 (Norma Q.1.7.), ha effettuato l’attività di autovalutazione periodica relativa a ciascuno dei componenti. Gli esiti di tale attività sono stati riportati in apposita Relazione di Autovalutazione del 31 marzo 2026 che sarà condivisa con il Consiglio di Amministrazione della Società. Nel contesto della presente relazione si evidenzia che sono state effettuate apposite verifiche in ordine alla professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza, disponibilità di tempo ed eventuali cumuli di incarichi da parte dei singoli componenti effettivi del Collegio Sindacale nonché in ordine alla dimensione ed al funzionamento del Collegio Sindacale nel suo complesso e agli esiti delle attività di verifica programmate; è stata accertata la piena idoneità dei singoli componenti effettivi e del Collegio Sindacale nel suo complesso nel ricoprire l’incarico svolto e nel contesto della presente relazione non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione, né sono stati effettuati rilievi dalla società di revisione.

Bilancio d’esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, unitamente alla Relazione sulla Gestione, così come approvati in data 17 marzo 2026.

Il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 è stato oggetto di Revisione Legale da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell’art. 14 e dell’art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla impostazione globale data al bilancio d’esercizio redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/2015. Il nominato D.Lgs. 38/2005 prevede, tra l’altro, per le SIM, l’obbligo di redigere il bilancio d’esercizio secondo i Principi Contabili Internazionali.



Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 rispetta le indicazioni fornite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento del 17 novembre 2022, emanato da Banca d'Italia e recante altresì istruzioni per la predisposizione del bilancio individuale da parte delle società di intermediazione mobiliare ("SIM") di cui all'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, le cui disposizioni si applicano ai bilanci d'esercizio chiusi o in corso al 31 dicembre 2025.

A fini comparativi, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente sono stati predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 si è tenuto conto, per quanto applicabili, anche delle modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da adottare in via obbligatoria a partire dal 01 gennaio 2025.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio d'esercizio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge relativamente ai vincoli di redazione e di struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi delle deroghe di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito le informazioni concernenti le operazioni poste in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025 identificandole ai sensi dello IAS 24 e attestando che esse sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio che al netto delle imposte è pari a € 80.888 rispetto a un utile d'esercizio al netto di imposte rilevato nel periodo precedente pari a € 415.468. Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2025 si attesta sull'importo di € 3.290.171 mentre i Fondi propri ammontano a € 2.557.059 e sono congrui e capienti atteso che il requisito patrimoniale minimo è pari a € 1.013.258. Si dà atto che con comunicazione del 26.02.2026, all'esito del processo di revisione prudenziale SREP, Banca d'Italia ha indicato i requisiti patrimoniali aggiuntivi che SCM Group dovrà detenere - sulla base della situazione consolidata - in aggiunta a quelli minimi regolamentari.

Nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo intitolato "Informazioni sulla continuità aziendale", il Consiglio di Amministrazione evidenzia che: *"Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad aggiornare il Piano industriale 2025-2027 approvato in data 28 gennaio 2025, in attesa della definizione dell'operazione straordinaria in corso che vede SCM in fase di integrazione nel gruppo Banco di Desio e della Brianza"*. Nello stesso paragrafo, partendo dal piano industriale approvato a

upuf

gennaio 2025 per il triennio 2025-2027, si precisa altresì che: *“Al momento, l’analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema”.*

Nella stessa Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione, riporta un paragrafo intitolato *“Operazione straordinaria – Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A.”* che qui si richiama integralmente: *“In data 25 novembre 2025, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha comunicato al mercato, ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), la decisione di promuovere un’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria in denaro avente ad oggetto le azioni ordinarie di Solutions Capital Management SIM S.p.A..*

Il corrispettivo dell’Offerta è stato determinato in Euro 4,61 per azione (cum dividend), valorizzando l’intero capitale sociale della Società per un controvalore massimo complessivo pari a circa Euro 10,3 milioni, assumendo l’adesione alla totalità delle n. 2.234.264 azioni oggetto dell’Offerta.

Il prezzo offerto incorpora un premio rispetto ai prezzi ufficiali precedenti l’annuncio e rispetto alle medie ponderate di mercato su diversi orizzonti temporali, come evidenziato nel comunicato dell’Offerente.

Secondo quanto dichiarato da Banco Desio, l’operazione si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento nel settore del wealth management, con l’obiettivo di integrare il modello di consulenza e gestione patrimoniale di SCM SIM con la piattaforma bancaria e la base clienti dell’Offerente. L’OPA è finalizzata all’acquisizione di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale, presupposto che consentirebbe l’esercizio del diritto di acquisto e la conseguente revoca delle azioni dalla negoziazione (delisting).

Alla data di chiusura dell’esercizio, l’operazione risultava subordinata al completamento delle condizioni previste dalla normativa applicabile, incluse le autorizzazioni regolamentari e la pubblicazione del Documento di Offerta.

L’operazione rappresenta un evento di rilievo per la Società sotto il profilo strategico e dell’assetto proprietario, il cui perfezionamento potrà determinare un’evoluzione dell’assetto di governance e dell’organizzazione industriale, in un’ottica di integrazione con il Gruppo Banco Desio, preservando al contempo le competenze distintive maturate da SCM SIM nel segmento della gestione patrimoniale e della consulenza finanziaria.

upuf

Alla data di redazione del presente documento non è possibile formulare una stima puntuale degli effetti economico-finanziari prospettici dell'operazione, che dipenderanno dalle successive determinazioni strategiche dell'Offerente."

In riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto di cui trattasi si evidenzia – quali accadimenti occorsi dopo l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione – che SCM SIM S.p.A. ha ottenuto in data 18 marzo 2026 l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia e successivamente, con delibera 23929 del 23 marzo 2026, la CONSOB si è espressa favorevolmente all'OPA. Si dà atto altresì che il periodo di adesione all'OPA, concordato con CONSOB, ha avuto inizio alle ore 08:30 (ora italiana) del 30 marzo 2026 e terminerà alle ore 17:30 (ora italiana) del 24 aprile 2026, estremi inclusi. Il 24 aprile 2026 rappresenterà, quindi, salvo proroghe, l'ultimo giorno per aderire, ferma restando l'eventuale riapertura dei termini. Il quarto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura, il 30 aprile 2026, l'offerente pagherà a ciascun aderente un corrispettivo in contanti pari a 4,61 euro.

Nella medesima Relazione sulla Gestione nel paragrafo titolato "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda per una più compiuta analisi, si riporta altresì quanto segue: *"In merito all'evoluzione della gestione, l'elemento fondamentale dopo la chiusura dell'esercizio è rappresentato dall'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria, annunciata da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. il 25 novembre 2025 sulla totalità delle azioni ordinarie di SCM SIM, ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. 58/1998 (TUF).*

L'azionista di riferimento di SCM SIM, HPS Holding Partecipazioni Societarie, titolare dell'80,28% del capitale, ha sottoscritto un impegno irrevocabile di adesione all'offerta. In data 18 marzo 2026, inoltre, è prevista la revoca delle negoziazioni, dalla Borsa di Francoforte, su cui SCM era quotata in dual listing dal 2022.

L'obiettivo dichiarato di Banco Desio è raggiungere almeno il 95% dei diritti di voto, così da procedere alla revoca delle azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan e assumere il controllo totalitario della Società. Il perfezionamento dell'OPA è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle competenti Autorità, inclusa la pubblicazione del documento di offerta approvato da Consob.

L'operazione si inquadra nel Piano Industriale di Banco Desio volto al rafforzamento della propria presenza nel mercato del Wealth Management, segmento in cui il Gruppo ha già superato i 10 miliardi di euro di asset. L'integrazione di SCM SIM nel perimetro del Gruppo avverrà valorizzando l'approccio di multi-family office della Società e le sue competenze nella consulenza patrimoniale evoluta rivolta a clientela con elevati patrimoni e famiglie imprenditoriali. Banco Desio prevede di espandere la rete dei consulenti finanziari, potenziare l'offerta di prodotti e aprire un nuovo canale di

ufuf

recruiting ad alto potenziale, con l'obiettivo di incrementare le masse gestite e la base clienti e generare, nel medio periodo, una crescita addizionale dei ricavi commissionali. Per effetto del delisting, SCM SIM opererà in un contesto non quotato, con conseguente ridefinizione degli obblighi informativi, della governance societaria e del piano strategico. Il management attuale della Società si è impegnato a reinvestire parte del capitale a seguito del perfezionamento dell'operazione, a conferma della continuità operativa e della condivisione del progetto industriale con il nuovo azionista.

In ragione dell'avvenuto annuncio dell'OPA, il Consiglio di Amministrazione di SCM non ha provveduto all'aggiornamento del piano industriale poiché gli aspetti strategici saranno affrontati dalla nuova governance societaria successivamente alla conclusione del processo di OPA e alla definitiva integrazione nel perimetro del Gruppo.

Dal punto di vista del business di SCM, l'integrazione dei consulenti assicurativi avviata da tempo continua a rappresentare un volano per l'andamento del fatturato e potrà continuare a contribuire, anche in futuro, tramite commissioni di gestione correlate all'incremento delle masse del comparto. L'attività della rete, inizialmente concentrata sui prodotti della compagnia assicurativa Nobis, sta beneficiando dell'ampliamento della gamma distribuibile a seguito della stipula di nuove convenzioni con Athora, CNP e Dual.

Con riferimento alle attività non considerate "core", si segnala il proseguimento dell'attività di consulenza per la segnalazione di clienti interessati ad operazioni di cessione di crediti fiscali, nell'ambito della quale la Società ha consolidato un know-how utile a supportare i clienti in fasi di temporanea tensione finanziaria. Tali operazioni, oltre al ricavo immediato, possono favorire la proposizione dei servizi "core" della Società alle aziende assistite.

Alla data di redazione del presente documento, i risultati economici del corrente esercizio si prospettano, in definitiva, ancora in linea con le previsioni dell'ultimo piano industriale approvato e si ritiene che l'approvazione di un nuovo piano strategico, a seguito dell'integrazione nel Gruppo Banco Desio, potrà contribuire all'ampliamento degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società."

Anche alla luce di quanto sopra riportato nel progetto di bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'iscrizione di attività fiscali per imposte anticipate complessivamente pari ad € 675.088. Tali attività:

- sono correlate a perdite fiscali maturate sino all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, nonché a rettifiche di valore su crediti e ad altre differenze temporanee deducibili;
- sono state progressivamente rilevate con contropartita in conto economico corrispondente alla quota parte di competenza di ciascun esercizio;

upuf

- registrano un decremento complessivo passando da € 824.980 (di cui € 821.438 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2024 a € 675.088 (di cui € 675.088 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2025;
- sono state tutte stanziare con un'aliquota fiscale IRES del 24%.

Nella nota integrativa del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 si dà atto che le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a € 655.278, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Tenendo conto, quindi, delle informazioni a disposizione e delle prospettive di continuità aziendale, il Collegio Sindacale non esprime rilievi a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione al bilancio d'esercizio predisposta dalla società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010 e rilasciata in data 31 marzo 2026. In tale relazione si dà atto che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15. Nella medesima relazione la società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. attesta la propria indipendenza rispetto a SCM SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e dà atto di aver adottato le procedure indicate dai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La società di revisione nella propria relazione espone anche alcuni richiami di informativa, senza esprimere rilievi a riguardo, a cui si rimanda per una più compiuta valutazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrata, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Conclusioni

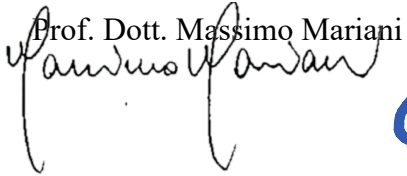
In virtù di quanto sopra e anche delle risultanze emerse dall'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2025 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla



proposta di deliberazione presentata nella Relazione sulla Gestione in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Massimo Mariani


Dott. Aldo Campagnola


Dott. Pierluigi Di Paolo
